



Liceo Classico Statale “G.F.PORPORATO”
Classico – Linguistico – Linguistico Esabac –
Scienze Umane – Economico-sociale
Via Brignone 2, 10064 - PINEROLO



PIANO DI PULIZIA LOCALI LICEO ‘PORPORATO’-PINEROLO A.S. 20\21

Piano di pulizia e sanificazione



[SETTEMBRE 2020]

PULIZIA E DISINFEZIONE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

NOZIONI D'IGIENE E SANITÀ

Gli interventi di pulizia e sanificazione si possono definire “attività complesse”. Esse consistono in più operazioni collegate tra loro.

L'obiettivo al quale esse tendono (pulire un ambiente) dipende soprattutto dalla continuità con cui le stesse sono svolte.

Pulire vuol dire rimuovere il materiale estraneo visibile (polvere, sporco,.) da superfici, mobili, oggetti usando l'acqua, e, se necessario, un detergente. L'acqua diluisce lo sporco, il detergente lo scioglie (lo rende solubile), permettendone la rimozione.

Il successo dell'operazione di pulizia dipende dal tipo di sporco, dalla superficie da pulire e dalla procedura utilizzata.

Nei locali e sulle superfici dove è facile la contaminazione da batteri si effettuano la “*sanificazione*” o “*disinfezione*”, che ha lo scopo di eliminare o ridurre a livello di sicurezza la quantità di organismi patogeni (che provocano malattie) presenti.

L'uso del solo disinfettante non rimuove lo sporco. Occorre usare prima un prodotto per la pulizia. La presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l'efficacia del prodotto.

In alcuni casi è necessario procedere anche alla “*disinfestazione*” che consiste in operazioni atte a distruggere piccoli animali, perché parassiti o vettori di agenti infettivi o perché molesti, e le specie vegetali non desiderate. La “*derattizzazione*” è di competenza della CMT, proprietaria degli immobili.

PULIZIA

MODALITA'

Le operazioni comprendono:

- Rimozione meccanica dello sporco
- Lavaggio con acqua con aggiunta di apposito detergente (per superfici, per pavimenti, crema detergente abrasiva per sanitari e disincrostante)
- Risciacquo accurato (indispensabile per ridurre eventuali cariche infettanti per rimozione meccanica dei batteri)

La pulizia dei locali e degli arredi deve essere effettuata in assenza di alunni; il locale deve essere abbondantemente aerato durante le procedure e al termine delle stesse, per permettere la dispersione delle sostanze e degli aromi potenzialmente irritanti.

USO DEI PRODOTTI

Per utilizzare correttamente i prodotti chimici detergenti si deve:

- Evitare dosi eccessive di prodotto
- Non utilizzarli in modo improprio come, ad esempio, miscelare o usare contemporaneamente principi attivi diversi
- Seguire le istruzioni del produttore e le avvertenze d'uso riportate nella etichetta.
- Non eccedere nell'uso di prodotti disincrostanti per evitare un'eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti per le mucose e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate.

Il materiale di pulizia dovrà essere accuratamente differenziato e pulito dopo ogni utilizzo in quanto, spugne, frange mop, telini ecc. possono rappresentare importante veicolo di infezioni crociate.

Per la bonifica si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (>60 °C) o, nell'impossibilità di questo trattamento, la pulizia con acqua e detergente, seguita dall'immersione in acqua e candeggina per 20 minuti.

Si dovrà inoltre evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori ai 20 minuti, tempo ritenuto necessario per ottenere una corretta disinfezione; considerando poi che l'umidità favorisce la crescita microbica gli stessi andranno asciugati preferibilmente in ambiente aerato .

CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI E DELLE ATTREZZATURE

È individuato un locale o uno spazio, rigorosamente accessibile al solo personale, destinato allo stoccaggio dei prodotti chimici e dei materiali di pulizia.

Mantenere le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso di confezioni molto grandi che occorra travasare in contenitori più piccoli, questi dovranno essere correttamente etichettati, con indicato il nome del prodotto e le modalità d'uso.

DISINFEZIONE

I disinfettanti si dividono in fisici (calore a secco o umido e radiazioni ultraviolette) e chimici (cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina ecc.).

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni punti critici a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca, superfici critiche (maniglie delle porte dei servizi igienici, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori di sapone, interruttori).

La disinfezione straordinaria verrà effettuata ogni qualvolta lo si renda necessario (imbrattamento con sangue, liquidi organici o materiale fecale, presenza di persona positiva al COVID-19).

La disinfezione deve essere sempre preceduta da corrette operazioni di deterzione.

I prodotti che si ritengono maggiormente idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del cloro. Sono in uso anche prodotti a base alcolica (percentuale di alcol superiore al 63%)

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DI PRODOTTI DISINFETTANTI

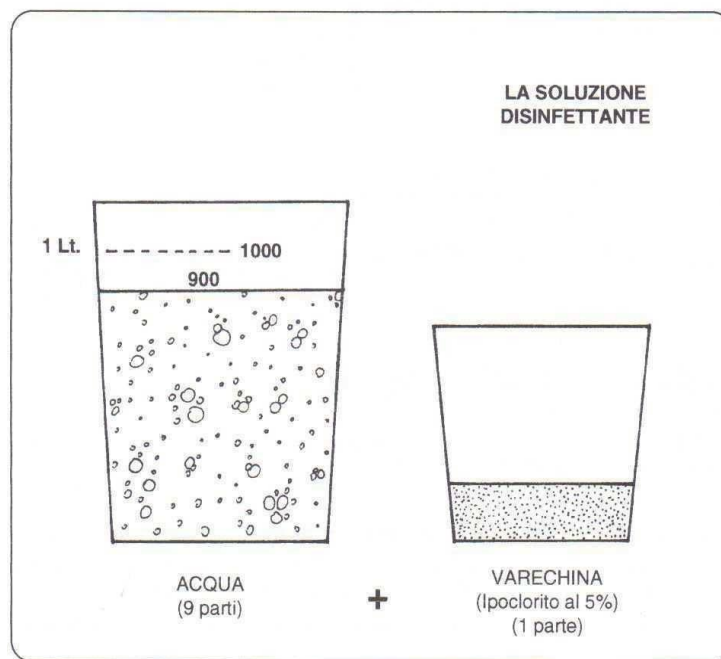
Per una migliore efficacia dei disinfettanti si dovrà porre particolare attenzione a:

- Concentrazione/diluizione; dovrà essere quella indicata sulle schede tecniche e sulla confezione
- Tempo di contatto; il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione.
- I panni utilizzati per il lavaggio dei pavimenti, dopo essere stati accuratamente lavati , devono essere disinfettati in soluzione acquosa di ipoclorito di sodio; è importante rispettare i tempi di contatto lasciandoli in ammollo per circa 20 minuti. Tempi più lunghi possono inficiare l'efficacia della disinfezione in quanto, questi prodotti, perdono in tempi rapidi il loro potere germicida.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5% . Con una candeggina che riporti in etichetta una

concentrazione del 5% dovrà essere effettuata una diluizione con una parte di candeggina e nove di acqua . Nel caso in cui la candeggina utilizzata abbia concentrazione pari a 3,5-4%, come quasi tutte quelle non industriali, la diluizione prevista sarà una parte con sette di acqua.

Esempio di soluzione (miscela) disinfettante



Nota: Non mescolare prodotti diversi

E' quindi importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione di cloro presente in modo da poter calcolare con esattezza la diluizione corretta.

Alla concentrazione dello 0,5% il tempo di contatto minimo consigliato è di dieci minuti.

La soluzione preparata non può essere conservata in quanto perde rapidamente la sua efficacia

MODALITÀ D'USO DEI PRODOTTI PER LA PULIZIA

1. Utilizzare il prodotto seguendo le modalità e rispettando le concentrazioni scritte sull'etichetta
2. Non mescolare detergenti e disinfettanti perché il detergente potrebbe eliminare l'effetto del disinfettante. Si possono utilizzare insieme solo se si tratta di prodotti ad azione combinata (prodotti che contengono sia il detergente, che il disinfettante)
3. Non utilizzare soluzioni (miscele) preparate da tempo, perché potrebbero aver perso la loro efficacia
4. L'acqua, soprattutto quella sporca, è un ottimo veicolo per la proliferazione dei batteri; quindi:
 - L'acqua utilizzata per pulire, contenuta nei secchi, deve essere cambiata frequentemente;
 - l'acqua sporca aumenta il numero di microbi e li distribuisce sulla superficie che si pensa di aver lavato/pulito;

- dopo l'uso, il materiale che è stato utilizzato deve essere adeguatamente lavato (in lavatrice), asciugato e riposto nel deposito/ magazzino/ armadio a cui gli alunni non possono accedere;
 - anche le scope devono essere pulite, lavate (quando necessario) e lasciate asciugare;
- Il materiale *pluriuso* utilizzato nelle aree a maggior rischio (es. i servizi igienici) deve essere separato da quello utilizzato nelle altre aree e, dopo l'utilizzo, deve essere lavato, disinfettato e asciugato; per le aree a maggior rischio è opportuno/preferibile utilizzare materiale monouso, da eliminare come rifiuto.

NB. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati alla raccolta differenziata.

PRODOTTI E ATTREZZATURE

I prodotti più usati per la pulizia sono:

- i detergenti per superfici e pavimenti
- le creme abrasive per i sanitari
- i disincrostanti
- i disinfettanti per arredi e oggetti più facilmente contaminabili

Copia delle schede di sicurezza dei prodotti per la pulizia deve essere tenuta presso ciascun edificio scolastico per la consultazione da parte del personale addetto.

Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia, il personale addetto deve **leggere con attenzione l'etichetta** e osservare gli eventuali **simboli di pericolo stampati sulla confezione**, per rendersi conto dei rischi dovuti al loro uso.

Dosaggio dei prodotti

Il dosaggio dei prodotti non deve essere casuale. Una quantità insufficiente di detergente non consente un lavaggio efficace, una quantità eccessiva richiede molti risciacqui per la loro eliminazione, oltre che causare spreco del prodotto, costi maggiori, maggior inquinamento ambientale.

UTILIZZARE UNA MAGGIORE QUANTITÀ DI DETERGENTE **NON** HA COME RISULTATO UNA MIGLIORE PULIZIA.

La quantità corretta di prodotto da usare è scritta sull' etichetta del prodotto.

Scelta dei prodotti da usare

Per scegliere il prodotto più idoneo si deve valutare il tipo di sporco che si deve rimuovere.

Per uno **sporco leggero**, di tipo giornaliero, è sufficiente usare un detergente comune.

Per uno **sporco di difficile rimozione** si deve utilizzare uno sgrassante adeguato, in concentrazione corretta, seguendo le indicazioni scritte sull'etichetta.

ATTENZIONE!

- Ricordarsi di **pulire molto bene i recipienti** prima di preparare la soluzione detergente/disinfettante;
- **Versare il prodotto nell'acqua, non viceversa** (al contrario) per evitare eventuali reazioni violente del prodotto e per diminuire la quantità di schiuma che si produce;
- Chiudere sempre a chiave i luoghi di deposito e conservare la chiave in luogo custodito;
- Separare i prodotti non pericolosi (quelli privi di simbolo) da quelli pericolosi (infiammabili e tossiconocivi);
- Separare i prodotti infiammabili (es. bombolette spray, alcol) da quelli tossico-nocivi;
Non portare prodotti da casa. Usare solo i prodotti forniti dall'Istituto .

Etichettatura dei prodotti

Sui prodotti pericolosi per chi li usa o per l'ambiente sono presenti uno o più simboli, denominati "pittogrammi".

È indispensabile che i collaboratori scolastici leggano le etichette, memorizzino i "pittogrammi" per riconoscere immediatamente i rischi ai quali vanno incontro nel loro uso. I simboli sono uguali per tutta l'Europa, perché sono stati approvati con direttive o regolamenti dagli organismi europei.

Nuovo pittogramma	Note	Vecchio pittogramma
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: • a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamma, calore...) • a contatto dell'aria • a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigeranti e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.	
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: • avvelenamento ad alte dosi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute • prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso la vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	

Attrezzature e macchine

Alcune operazioni di pulizia devono essere eseguite con attrezzature specifiche. Ogni attrezzatura è studiata e realizzata per essere usata per una o più operazioni ben determinate. Quindi, per un risultato idoneo, bisogna saper scegliere l'attrezzatura adatta.

Le macchine, le attrezzature e i materiali devono essere messi a disposizione dal datore di lavoro (dirigente scolastico).

Gli addetti alla pulizia devono averne cura, pulendoli in modo adeguato, a secondo del loro uso, asciugandoli o facendoli asciugare, riponendoli nei luoghi prestabiliti.

Le spugne, i teli, gli stracci non monouso, utilizzati con le attrezzature o le macchine, devono essere lavati in lavatrice, a più di 60 gradi; se utilizzati in zone ad alto rischio (es. servizi igienici) devono essere disinfettati, altrimenti potrebbero diventare veicolo d'infezioni.

Le attrezzature che devono essere messe a disposizione sono:

Attrezzature e materiali manuali per la spolveratura e la spazzatura

- Scope con setole di nylon, PVC, poliestere piumate e non piumate
- Scope a bandiera e relativi ricambi di cotone
- Raccogli polvere/rifiuti
- Carrello porta attrezzature
- Sacchi per polvere/rifiuti
- Panni e stracci monouso
- Panni e stracci pluriuso
- Spugnette

Attrezzature manuali per il lavaggio di pavimenti, superfici, arredi

- Carrello con sistema “mop”, dotato, preferibilmente, di tre secchi, uno per l’acqua pulita con detergente, uno per l’acqua sporca, l’altro per l’acqua pulita con disinfettante, “mop” e strizzatore
- Secchi di plastica

Macchine

- lavatrice e lavapavimenti (consigliata)



SICUREZZA DEL LAVORO

Durante i lavori di pulizia gli addetti devono utilizzare i D.P.I. forniti dal datore di lavoro, secondo quanto indicato nel D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi). I maggiori rischi sono dovuti a:

- cadute, scivolate e inciampi;
- manipolazione inappropriata di prodotti, materiali, oggetti;
- posture di lavoro non adeguate;
- rischio chimico;
- rischio biologico;
- rischi elettrici generali;
-

Utilizzo di scale Uso esclusivo alle persone autorizzate	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Devono essere utilizzate solo scale conformi alla norma UNI 131 (controllare la targhetta posta sul fianco di una delle barre laterali) ✓ Non utilizzare scale che superano i 2 metri di altezza ✓ Stendere la scala fino a bloccare il ripiano e le cinghie o catene di blocco delle barre
Tutte le attività: utilizzare i D.P.I.	Utilizzare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) forniti dal datore di lavoro

Utilizzo di candeggina 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aprire sempre le finestre prima di utilizzare la candeggina ✓ Usare sempre i guanti ✓ Versare i due prodotti con la massima prudenza senza provocare schizzi (i due prodotti sono irritanti) ✓ Utilizzare i prodotti nel rispetto di quanto scritto sulle schede tecniche
Lavaggio dei pavimenti	<p>Prima di iniziare a lavare i pavimenti porre in evidenza il cartello segnaletico</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>
Lavaggio e pulizia dei pavimenti	<p>Lavare prima metà corridoio e, una volta asciutto, l'altra metà.</p> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;">  <div style="margin: 10px 0;">i (r l s r</div>  </div> <p>✓ e anz o co sud d o o ip a</p>

All'interno di una struttura scolastica esistono diverse patologie trasmissibili quali ad esempio per via aerea: tubercolosi, influenza, meningite; malattie della cute e suoi annessi: scabbia, malattie da funghi, verruche, pidocchi del capo; malattie a trasmissione oro-fecale: salmonella, epatite A; malattie a trasmissione ematica: epatite B.

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio.

La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute. Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, predisporre delle SCHEDE DEGLI AMBIENTI in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la

frequenza. Sarebbe opportuno affiggerle in ogni locale in modo che chiunque possa utilizzarle come promemoria.

La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature.

Le principali schede degli ambienti potrebbero essere:

- a) Aule didattiche
- b) Servizi igienici
- c) Uffici amministrativi
- d) Palestra/Spogliatoi
- e) Aree esterne all'edificio
- f) Corridoi
- g) Biblioteche o sale studio
- h) Laboratori

PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; in allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno). In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- **Areare i locali.**

- Se necessario, Diluire il detergente alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.

- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante

DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e etichettata.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- In alternativa spruzzare il disinfettante e farlo agire
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la deterzione dei pavimenti.

DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di deterzione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

D.P.I.: Camice monouso, sovrascarpe (per evitare di creare fango dopo aver vaporizzato l'igienizzante sulle superfici), guanti a perdere da cambiare dopo la pulizia di ogni locale, mascherina FFP2, occhiali o schermo facciale.

Modalità operative:

aula:

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti.
- Detergere con prodotto adeguato- Sanny con le modalità in uso, illustrate nel presente manuale e usando stracci a perdere o stracci da sanificare e dedicati da cambiare per ogni locale da igienizzare . In particolare detergere:

banchi, sedie (compreso lo schienale), pulsanti e interruttori della luce, maniglie, tastiera computer, lavagna. Cambiare i gessi presenti alla lavagna e cambiare il cancellino. Se non è possibile sanificare il cancellino, cestinarlo.

- Lavare il pavimento con soluzione clorata (biospot) o il prodotto Sanny
- Dopo aver pulito igienizzare vaporizzando sulle superfici sopra elencati il prodotto 'ISODET'
- Lasciare in posa e chiudere il locale lasciando le finestre aperte
- Dopo 30 minuti, riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

Servizio igienico ad uso del locale frequentato da persona contagiata

- aprire le finestre
- -svuotare i cestini
- Detergere agli accessori e i lavandini con il prodotto 'Clorigel' con le modalità in uso e illustrate nel presente manuale
- Dopo aver pulito igienizzare vaporizzando sulle superfici il prodotto 'ISODET'
- Lasciare in posa e chiudere il locale lasciando le finestre aperte
- Dopo 30 minuti, riposizionare gli arredi, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

Corridoi e scale a cui afferisce il locale frequentato da persona contagiata

- . aprire le finestre
- Cambiare i guanti
- Lavare accuratamente il pavimento usando la lavasciuga con il relativo prodotto dedicato
- Lavare i gradini con il detergente 'Sanny'
- Vaporizzare sui gradini il prodotto 'ISODET' senza esagerare (usare poco prodotto per evitare di creare fango e rendere scivoloso il gradino) e senza calpestare i gradini dopo averlo vaporizzato.
- Lasciare agire 15 minuti

Dopo aver effettuato la detersione e sanificazione dei locali frequentati da persona contagiata

- Se sono stati utilizzati stracci non a perdere, sanificare gli stracci : lavarli e lasciarli in soluzione clorata (candeggina diluita) per 20 minuti
- Predisporre un sacchetto dove saranno buttati gli accessori a perdere
- Togliere i guanti
- Lavare le mani igienizzandole per almeno 30 secondi
- Rimettere un paio di guanti
- Togliere il grembiule monouso avendo cura di non agitarlo e di toglierlo avvolgendolo toccando la parte interna
- Togliere i sovrascarpe
- -togliere i guanti e igienizzare per bene le mani per almeno 30 secondi buttarli nel sacchetto dove è stato buttato il camice (rifiuti indifferenziati)
- Con le mani igienizzate, togliere gli occhiali avendo cura di piegare la testa e toglierli dolcemente afferrandoli dall'elastico posteriore e posizionarlo in un contenitore da dove sarà prelevato per essere igienizzato
- -igienizzare le mani
 - Con le mani igienizzate, togliere la mascherina afferrandola dagli elastici e buttarla nel sacchetto dove è stato buttato il camice (rifiuti indifferenziati)

Infine igienizzare NUOVAMENTE le mani

SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

- Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.
- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi
è consigliato il sistema MOP perché:
 - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
 - secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
 - l'acqua deve essere pulita e abbondante;
 - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.